Realizzare il kit europeo per sopravvivere almeno 72 ore a una crisi con gli acquisti online: come fare e cosa comprare di Saverio Alloggio e Velia Alvich

Cibo, coltellino svizzero, powerbank. Sono solo alcuni degli oggetti inclusi nel kit di sopravvivenza che l'Unione Europea ha consigliato ai propri stati membri e che fa parte della Strategia di preparazione in caso di guerre, emergente, catastrofi. Le ricerche online sul tema sono schizzate alle stalle e noi vi raccontiamo come comporne uno in autonomia

(Fonte: https://www.corriere.it/ 12 novembre 2026)



Le **linee guida europee** sulla preparazione alle emergenze sono arrivate a Palazzo Chigi. In attuazione della strategia europea del marzo 2025, **Bruxelles indica alle famiglie come far fronte ai bisogni essenziali per almeno 72 ore**. Le dotazioni consigliate comprendono cibo e acqua potabile, mezzi per riscaldarsi e fare luce, medicinali e prodotti per l'igiene, strumenti per restare informati in caso di blackout e una riserva di contanti. Per chi usa dispositivi di assistenza è consigliata anche una fonte di alimentazione di riserva. L'Ue raccomanda di prepararsi per gradi, secondo le proprie esigenze e partendo da ciò che si ha già in casa.

Il 3 novembre la Commissione europea aveva trasformato in indicazioni concrete l'invito lanciato un anno e mezzo fa: **essere autosufficienti per i primi tre giorni di un'emergenza**. La commissaria Ue per l'Uguaglianza, la Preparazione e la Gestione delle crisi Hadja Lahbib aveva presentato al Forum europeo della protezione civile di Bruxelles quattro linee guida sulla

preparazione della popolazione. Riguardano la comunicazione del rischio, l'educazione nelle scuole, l'inclusione delle persone con disabilità e, soprattutto, **l'autonomia domestica per almeno 72 ore**. A questi si aggiungono un piano di emergenza, una borsa pronta per l'evacuazione e qualche competenza pratica come il primo soccorso. Il documento non fissa quantità e non è vincolante. Spetterà agli Stati membri trasformarlo in campagne nazionali e verificare, anche con sondaggi, se il messaggio arriva davvero nelle case. Quello che ora si appresta a fare il governo italiano.

Le linee guida danno attuazione alla **«Strategia dell'Unione per la Preparazione»**, del marzo 2025. Il piano conta 30 azioni chiave per migliorare la capacità dell'Europa di prevenire e rispondere a crisi di varia natura, dai disastri naturali ai conflitti armati, fino allo scenario estremo **di un attacco nucleare**. Già allora Bruxelles aveva incoraggiato i cittadini a **predisporre un kit di sopravvivenza personale**, senza però precisarne il contenuto. Nell'estate successiva sono poi arrivate le strategie europee sulle scorte e sulle contromisure mediche. Insieme alle nuove indicazioni, la Commissione ha proposto anche una Giornata europea della preparazione, da celebrare ogni 23 ottobre a partire dal 2027. La data ricorda la nascita del Meccanismo europeo di protezione civile, nel 2001. L'obiettivo resta duplice. Da un lato **garantire la sicurezza individuale**, dall'altro **alleggerire il carico sui servizi di emergenza nelle prime ore**, quando i soccorsi devono concentrarsi su chi è più in difficoltà. La distanza da colmare è ancora ampia: secondo l'Eurobarometro speciale diffuso il 30 ottobre, solo la metà circa degli europei si sente personalmente pronta ad affrontare un disastro. Il quadro è destinato ad allargarsi, perché Bruxelles ha annunciato a breve la prima valutazione complessiva dei rischi e delle minacce a livello Ue. Sarà la base per fissare requisiti minimi di preparazione comuni a tutti gli Stati membri.

Cosa c'è nel kit di sopravvivenza Ue

La commissaria europea per la Gestione delle crisi, Hadja Lahbib, ha illustrato in un video divulgativo il contenuto suggerito per questo kit di emergenza. Tra gli elementi raccomandati vi sono:

- acqua potabile: fondamentale per l'idratazione durante le prime 72 ore;
- alimenti non deperibili: come cibo in scatola o liofilizzato, che non richiedono cottura e hanno una lunga conservazione;
- medicinali essenziali: inclusi farmaci personali e un kit di pronto soccorso;
- torcia e batterie: per garantire illuminazione in caso di blackout;
- radio portatile a batterie: per restare informati qualora le comunicazioni digitali siano interrotte;
- documenti personali: conservati in una custodia impermeabile.
- denaro contante: utile nel caso in cui i sistemi elettronici di pagamento non siano operativi;
- coltellino multiuso: strumento versatile per diverse necessità;
- fiammiferi o accendino: per accendere fuochi in situazioni di emergenza;
- caricabatterie portatile (power bank): per mantenere i dispositivi elettronici funzionanti.

Questo approccio alla preparazione individuale non è nuovo in Europa. Ad esempio, **la Svezia ha già distribuito opuscoli informativi alla popolazione** con istruzioni su come comportarsi in caso di crisi o guerra.

Nonostante le diverse opinioni, l'iniziativa dell'Unione Europea pone l'accento sull'importanza della preparazione individuale come componente chiave della resilienza collettiva. Avere un **kit di sopravvivenza** ben fornito e adeguato alle proprie esigenze personali e familiari può fare la differenza in situazioni critiche, permettendo di affrontare le prime 72 ore di un'emergenza con maggiore sicurezza e autonomia. Motivo per cui le ricerche online attorno a questo tema sono aumentate esponenzialmente negli ultimi giorni. Abbiamo perciò provato a immaginare come poter comporre questo kit di sopravvivenza attraverso una semplice sessione di shopping online.




FIRST AID
Erste Hilfe
PRODOTTO IN SVEZIA
Fischietto di emergenza da 120 dB
Scintille calde a 3000° C
SCOUT
WEDISH FIRESTEEL
10 SCOUT 2IN1
Your best fire-starting friend for igniting fire in any weather.
LIGHT MY FIRE